

LA GRANDE FESTA DUE CONVOGLI, IN PARTENZA DA PISTOIA E BOLOGNA, SI INCONTRERANNO A PRACCHIA

Treni a vapore, colazioni in stazione e visite Domani riapre la storica ferrovia Porrettana

COME UNA VOLTA, quando la Porrettana era perennemente avvolta in una nuvola di fumo percorsa ogni giorno da decine, a volte centinaia, di convogli neri e ansimanti. Nessuno, meglio del treno a vapore poteva degnamente festeggiare la riapertura della linea storica che congiunge, a suon di arte e gallerie, la stazione di Pistoia a quella di Bologna. Domani Toscana ed Emilia festeggiano, grazie all'impegno economico di Regione e Rete Ferroviaria Italiana, la riapertura della storica ferrovia, dopo il lungo periodo di inattività provocato dalla frana che dal 5 gennaio scorso ha interessato un tratto della linea nei pressi di Corbezzoli. Due treni a vapore partiranno dalle stazioni di Pistoia e Bologna Centrale rispettivamente alle 10 e alle 8.25 del mattino, per ritrovarsi insieme intorno a mezzogiorno a Pracchia, che un tempo, proprio per la sua posizione strategica, rappresentava uno snodo ferroviario di tutto rispetto. Lungo il percorso il treno pistoiese sosterrà quaranta minuti a Piteccio, per una colazione offerta dalla Proloco e per la visita alla sede, nella vecchia stazione, del Gruppo fermodellistico pistoiese. A San Mommè, invece, il treno si fermerà

DOPO LO STOP

Il tratto ferroviario è chiuso da gennaio in conseguenza di una frana

per venticinque minuti, per l'aperitivo e la visita alla mostra fotografica. Centinaia di partecipanti, accolti a suon di musica, sono attesi a Pracchia, per partecipare alle celebrazioni congiunte con la comitiva del treno bolognese.

IL TRENO SPECIALE, messo a disposizione da Trenitalia e Rfi, sarà composto da una locomotiva a vapore del gruppo 741, la 120, che è l'unica macchina al mondo ancora funzionante con il sistema Franco-Crosti, un brevetto italiano che consente il preriscaldamento dell'acqua tramite il recupero del calore dei fumi di scarico.

LA MACCHINA è abitualmente custodita presso il Deposito Rotabili Storici di Pistoia. La motrice trainerà tre vetture «Corbellini», rimaste in esercizio fino agli anni Ottanta e capaci di accogliere circa 80 passeggeri ciascuna. L'accentuata pendenza del tratto da percorrere non permette di aggiungerne di più. Il treno bolognese, invece, sarà trainato da una locomotiva a vapore 640.121 con cinque carrozze «Centoporte» e in coda un locomotore elettrico E626.001. Effettuerà sette fermate in altrettante stazioni prima di arrivare a Pracchia alle 11.52, con 390 passeggeri a bordo. Tutti i mezzi storici utilizzati fanno attualmente parte del patrimonio della Fondazione FS Italiane.

L'INIZIATIVA è stata resa possibile anche grazie all'impegno del Gruppo Fermodellistico Pistoiese, in collaborazione con le proloco di Castagno, Frassignoni, Limestre, Piteccio, Pracchia, San Mommè e con Legambiente. Sul treno pistoiese saliranno il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli. Sarà presente la presidente della Provincia di Pistoia Federica Fra-

toni insieme ai consiglieri Rosalia Billero e Alessandro Giovannelli e, per il Comune di Pistoia, il sindaco Samuele Bertinelli e l'assessore al turismo, Tina Nuti, oltre ai dirigenti di Rfi e di Trenitalia.

SONO STATI INVITATI i sindaci dei comuni montani e le autorità civili e militari. Anche sulle vetture bolognesi saliranno numerosi amministratori, tra cui i presidenti dell'Unione Alto Reno, dell'Unione Appennino bolognese e dell'Azienda di promozione turistica dell'Emilia Romagna, oltre a numerosi sindaci dei comuni della montagna bolognese, alcuni dei quali indosseranno costumi ottocenteschi. Il ritorno da Pracchia avverrà con partenza alle 16 e arrivo a Pistoia alle 16.30. Per partecipare è necessario acquistare un voucher che comprende i viaggi di andata e ritorno, la visita alle mostre e i rinfreschi a Piteccio e San Mommè. Gli ultimi disponibili sono in vendita dalle 10 alle 12 presso il Dopolavoro ferroviario di Pistoia al costo di 12 euro per gli adulti e di 6 euro per i bambini da 4 a 12 anni (tel. 0573.22637).

Chiara Caselli



